

CONSUMTIVO 2014
RELAZIONE REVISORE DEI CONTI

A.T.E.R.P.
DELLA PROVINCIA DI CROTONE

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO 2014

Dott. Michele Aracri

Il revisore Unico

ATERP DI CROTONE
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia
di Crotone
Largo Umberto I°
(Ente Pubblico ex L.R. 30/08/1996 n. 27)

Il revisore dei Conti dell'Aterp di Crotone

- Visto il decreto del Presidente della Regione Calabria, con il quale è stato nominato il sottoscritto Revisore unico;
- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visto il regolamento di contabilità DM 10/10/1986 n° 3440;
- Visto il bilancio di previsione dell'anno 2014;
- Considerato che è stato consegnato il Conto Consuntivo relativo all'anno 2014;
- Che il Rendiconto Finanziario dell'anno 2014 si compone:

- Del rendiconto finanziario (allegato Entrate e Spese);
- Dal rendiconto finanziario (allegato B quadro riepilogativo);
- Dal Conto economico (Allegato D Conto Economico);
- Dal rendiconto finanziario (Allegato F situazione patrimoniale);
- Dal rendiconto finanziario (Allegato G avanzo finanziario);

Che al rendiconto è allegata la relazione Tecnico Amministrativa.

Elabora la presente relazione

Premessa

L'anno 2014 si è contraddistinto per la grave crisi economica e conseguentemente con risvolti sul sociale ed inevitabilmente ha influenzato l'attività dell'Ente; ciò nonostante esso ha cercato di perseguire la politica del contenimento della spesa per parte corrente pur mantenendo il suo ruolo sociale di sinergia e collaborazione con tutti gli Enti ed attori sociali, quali Regione, Comuni, Prefettura con i quali interagisce a vari livelli e settori.

- La collaborazione e la sinergia instaurata con la Regione Calabria ha portato alla soluzione, nel 2013 e nel 2014, dell'annosa vicenda dell'ex cooperativa Unitaria di cui facevano parte 32 famiglie che rischiavano di perdere le proprie case a causa dell'esecuzione immobiliare intrapresa dalla Banca "Italfondario" per un mutuo contratto addirittura nell'86 da parte della stessa Cooperativa e non onorato.

Ed ancora, merita di essere menzionata l'attuazione della Legge 190/2012 in virtù della quale è stato redatto il primo piano triennale di prevenzione della corruzione, con anche l'individuazione del responsabile stesso.

Anche se non riferibile alla gestione dell'Aterp, nota non molto positiva va fatta, invece, in relazione alla gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio esistente; lo stesso, gravato da significativa vetusta in particolare nel comune di Crotona e Santa Severina, centri più squisitamente storici, essendo stati costruiti maggiormente tra gli anni 50 e gli anni 70, a causa della mancanza di erogazioni di fondi da parte della Regione Calabria finalizzati all'attività di recupero nel senso considerato, l'Ente nell'anno passato, non ha registrato interventi mirati e, sembra che il patrimonio in gestione continui a degradare; v'è pertanto da sottolineare come l'attività dell'Ente senza opportuni e significativi contributi anche economici da parte della Regione si esaurirà nel corso degli anni in mera attività di ente gestore senza produzione alcuna.

Come continua a crescere l'impellente necessità di effettuare interventi di recupero dell'intero patrimonio esistente per quanto concerne opere considerate indispensabili ed urgenti, anche in armonia con le nuove più esigenti normative, quali: messa a norma degli impianti, eliminazione delle parti in amianto e lavori edili necessari al loro recupero funzionale ed architettonico.

Va detto ancora, che anche se le Aterp non sono soggette al patto di stabilità, in quanto non compresi nella tabella di cui alla legge 31/1/2004, l'Azienda ha comunque rispettato facoltativamente i vincoli di spesa, trasmettendo i dati di bilancio ai rispettivi e competenti assessorati in ottemperanza dei vincoli stabiliti dalle leggi finanziarie regionali.

L'Ente, da una parte ha validamente ridotto ed, in alcuni casi addirittura azzerato le consuete spese che preludono il buon funzionamento della gestione economico-amministrativa, ma, come sopra evidenziato, non per questo hanno minato l'efficienza e la produttività. L'intervenuta legge regionale nr 24/2013 ha prodotto un netto ridimensionamento della spesa per gli organi d'azienda.

La spesa per il personale dipendente ha subito, purtroppo, un aumento rispetto al 2013 dovuto ad alcune delibere osservate dal precedente collegio dei revisori che ha voluto sottolineare come nr cinque unità siano state assunte a tempo determinato e fino al 31 dicembre 2015 attraverso una semplice schort list e non attraverso una procedura di evidenza pubblica. Così come altre 5 unità siano state prese attraverso la sottoscrizione di contratto con società fornitrice di lavoro temporaneo senza che vi sia stata una necessario appalto pubblico per la fornitura del servizio.

La spesa per il funzionamento degli uffici per il quale è stata prevista una riorganizzazione delle spese di funzionamento di tutto l'apparato amministrativo ha

subito, invece un calo, così come le spese di rappresentanza e consulenze: e' da sottolineare come questa voce di spesa sia completamente sparita.

Gli obiettivi mirati all'aumento della produttività e delle entrate ha avuto buon riscontro, attraverso la gestione del canone corrente che ha avuto come fine ultimo la promozione di una corretta gestione del canone corrente: adeguandolo sia all'ultima deliberazione approvata e trasmessa all'Assessorato ai LLP, ovvero all'indice Istat, sia ad un più efficiente e razionale sistema di posizionamento degli utenti nelle fasce reddituali previste dalla L. 32/96. Oggi, questo è reso possibile grazie al collegamento con l'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, attraverso cui l'Azienda può effettuare un controllo immediato del reddito dei propri utenti al fine di ricollocarli nella maniera di cui alla Legge 32/96.

Circa Il controllo sul corretto utilizzo delle unità immobiliari da parte dell'utenza: in virtù dei facili controlli tramite le banche dati dell'anagrafe dei Comuni, anche in piena sinergia con le forze di polizia municipale si è potuto accertare la posizione irregolare di molti utenti, con l'adozione di provvedimenti amministrativi di re acquisizione delle stesse unità immobiliari.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione, sulla base di tecniche di campionamento, ha nel corso delle verifiche periodiche eseguite nel corso dell'esercizio 2014 rilevato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili nel corso dell'esercizio;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

I pagamenti e le riscossioni, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

L'Aterp di Crotona si è dotata di un proprio bilancio preventivo a partire dall'anno 2000, anno in cui sono state attivate tutte le procedure previste dalla legge per la tenuta della contabilità.

Inoltre il servizio di Tesoreria dell'Ente è stato affidato, con regolare procedura di gara, alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Di contro questo revisore ha potuto notare come il precedente collegio, nel corso del 2014 abbia osservato o reso parere negativo su una serie di delibere adottate dal Commissario Straordinario che, contrariamente a quanto osservato dal Collegio, sono state comunque rese esecutive producendo effetti ed applicazioni con conseguente spesa imputata e pagata nel presente bilancio. I verbali di osservazione e di parere negativo sono stati trasmessi al competente ufficio di controllo della Regione Calabria e all'Assessorato al LLPP quale dipartimento vigilante sull'Azienda.

In particolare sono state osservate le seguenti delibere contenenti profili di dubbia legittimità:

delibera nr 85 del 15.05.2014 "Nulla osta trasferimento dipendente";
delibera nr 93 del 05.06.2014 "programma Stage 2008 L.R. 1/2014. Contratto a tempo determinato part-time";

delibera nr 109 del 18.06.2014 " Approvazione avviso pubblico per formazione short list"

delibera nr 123 del 23. 07.2014 " Attribuzione categoria C. Progressione Verticale. Dipendente;

delibera 124 del 23.07.2014 richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. "Tempor"

delibera 136 del 14.08.2014 " Assunzione Tempo determinato nr 5 unità. Schort list"

Delibera 137 del 22.08.2014 " istituzione servizio segreteria nomina componenti ed indennità"

Delibera 167 del 19.09.2014 " Liquidazione di euro 28.000,00 a Legale";

Delibera 169 del 19.09.2014 "richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. "Tempor"

Delibera 170 del 19.09.2014 "richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. "Tempor"

Delibera 181 del 13.10.2014 " art 10 CCNL Valorizzazione alte professionalità"

Delibera 196 del 11.11.2014 "richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. "Tempor"

Delibera 197 del 11.11.2014 Approvazione preventivo 2015;
Delibera 198 del 11.11.2014 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato fino a 31 dicembre 2015;

Delibera 199 del 11.11.2014 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato fino a 31 dicembre 2015;

Delibera 200 del 11.11.2014 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato fino a 31 dicembre 2015;

Delibera 201 del 11.11.2014 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato fino a 31 dicembre 2015;

Delibera 202 del 11.11.2014 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato fino a 31 dicembre 2015;

Delibera 209 del 28.11.2014 "richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. Tempor;

Delibera 210 del 28.11.2014 "richiesta somministrazione di lavoro temporaneo soc. Tempor

Delibera 211 del 02.12.2014 Modifica delibera 198/2014;

Delibera 212 del 02.12.2014 Modifica delibera 201/2014;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

dall'esame del Registro di Cassa tenuto dal Tesoriere, nel periodo compreso tra il 1 GENNAIO al 31 Dicembre 2014:

In conto		Fondo di cassa al 31/12/2013	
RESIDUI	COMPETENZA		
		Riscossioni	776.269,71
		Pagamenti	367.862,13
			1.908.896,43
		Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	-74.346,92
			2.276.758,56
			2.433.215,40
			-230.803,76
		Totale	

l'anticipazione di cassa concessa per euro 260.000,00, risulta utilizzata al 31 Dicembre 2014, per € 74.346,92.

Il rendiconto si chiude con un disavanzo finanziario di € 34.054,85.

Risultati della gestione

E' evidente negli anni la difficoltà della azienda a riequilibrare le spese correnti con le entrate correnti. Il disavanzo economico totale è dovuto ancora una volta ad una differenza nella situazione economico patrimoniale tra i costi e i ricavi, pertanto è evidente che l'azienda accusa quella mancanza di equilibrio strutturale dovuta alla assenza di finanziamenti, che ha come risvolto finale il quasi azzeramento di compensi per progettazione e direzione lavori, con evidenti sofferenze per il settore tecnico, motore dell'Ente.

Entrate		Spese	
Totale complessivo entrate		Totale complessivo spese	
2.374.112,00		2.374.112,00	
Avanzo di competenza 2014		Totale	
423.277,34		423.277,34	
Totale		Totale	
1.950.834,66		1.950.834,66	
Titolo II: Entrate correnti		Titolo I: Spese correnti	
1.467.676,06		1.467.676,06	
Titolo III: Entrate per alienazione di beni e riscossioni di crediti		Titolo II: Spese in conto capitale	
151.033,49		151.033,49	
Titolo IV: Entrate per trasferimenti in capitale		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	
26.823,22		26.823,22	
Titolo V: Entrate per accensione di prestiti		Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	
1.570,04		1.570,04	
Titolo VI: Entrate derivanti da partite di giro		Titolo V: Spese per servizi per conto di terzi	
303.731,85		303.731,85	
Titolo VII: Entrate derivanti da partite di giro		Titolo VI: Spese per rimborso di prestiti	
148.582,33		148.582,33	
Titolo VIII: Entrate derivanti da partite di giro		Titolo VII: Spese per servizi per conto di terzi	
27.459,54		27.459,54	
Titolo IX: Entrate derivanti da partite di giro		Titolo VIII: Spese per servizi per conto di terzi	
303.731,85		303.731,85	
Titolo X: Entrate derivanti da partite di giro		Titolo IX: Spese per servizi per conto di terzi	
2.374.112,00		2.374.112,00	

Il rendiconto presenta un disavanzo di competenza € 423.277,34 che si è così movimentato:
 Presso Poste Italiane S.p.a. è stato acceso un conto Banco Posta con un numero di conto corrente 18663880 intestato a A.T.E.R.P. della Provincia di Crotona il cui saldo è di € 62.573,06 con un incremento di € 31.332,66 rispetto al precedente esercizio.

- i beni iscritti nel conto del patrimonio sono stati valutati in base ai criteri indicati di seguito e trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili;
- i macchinari e i mobili sono stati valutati al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore di realizzo;

La verifica degli elementi patrimoniali effettuata nel corso del 2014 ha evidenziato:

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, e le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

generale;
 reddituali con conseguente adeguamento canonici e alla situazione di crisi incassi in rateizzazione hanno subito un rallentamento a causa delle verifiche del 2006, cosiddetta condono che è stata pienamente utilizzata dall'Ente, i cui dati dimostrano che si è stabilizzato l'effetto della legge regionale 8 del 2005 e 7 con dati a partire dall'anno 2004.
 Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio si è più volte preoccupato di verificare lo stato delle morosità, i dati contabili relativi agli arretrati permettono un riscontro

In conto		RESIDUI		COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014					
		776.269,71	1.656.945,69	2.433.215,40	
		367.862,13	1.908.896,43	2.276.758,56	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014					
SITUAZIONE RESIDUI					
	esercizio 2014				
		10.571.683,05	293.888,97	10.865.572,02	
		10.360.064,38	465.215,57	10.825.279,95	
Differenza					
				40.292,07	
Avanzo Finanziario al 31 dicembre 2014					
					-34.054,85
TOTALE					
					-74.346,92

- gli ammortamenti tengono conto della diminuzione del valore dei cespiti nel rispetto, comunque, delle aliquote di legge;
- tra i debiti è stato cautelativamente inserito (nell'anno 2003) un fondo da ripartizione considerato che l'ente da subito ha contestato l'accollo di debiti non definibile dall'elemento territoriale.

La situazione Patrimoniale pone in evidenza oltre che una serie di dati finanziari anche le disponibilità liquide. E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

In merito ai RESIDUI sia Attivi che Passivi l'Ente ha provveduto nell'anno 2014 ad una revisione degli stessi, si raccomanda particolare attenzione alla loro formazione ed alla riscossione ed ai pagamenti.

Dalle verifiche effettuate nel corso del 2014 si evidenzia che l'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e immobili.

L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti delle imposte, delle ritenute e dei contributi dovuti ed a presentare i modelli dichiarativi.

Il consuntivo è stato redatto in conformità alle norme contenute nel regolamento del 10.10.1986 n. 3440 e si compone, come già visto nella parte iniziale, della presente relazione al Rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale con annessa situazione amministrativa.

Si precisa infine che le scritture contabili sono corrispondenti alle norme di contabilità pubblica.

Il collegio

evidenzia

che le morosità al 31-12-2014 risulta pari ad 5.761.405,27.

Il collegio invita l'Ente a proseguire nelle azioni amministrative e legali intraprese nei confronti degli utenti morosi, sollecitando il monitoraggio costante degli impegni di pagamento e delle attività dei legali incaricati.

E' stata completata nel 2013 l'attività di riaccertamento e verifica dei cantieri, che ha portato l'azienda a rendicontare e richiedere l'utilizzo delle somme alla Regione Calabria.

Nel corso dell'anno 2014, le spese rispetto all'anno precedente hanno evidenziato quanto segue:


 Dott. Michele Aracri

L'organo di revisione

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, in considerazione delle osservazioni e dei pareri negativi esposti dal precedente Collegio su importanti delibere adottate dal Commissario Straordinario nel corso dell'esercizio 2014 non si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.
 Invita la trasmissione della presente relazione a cura dell'Azienda alla locale procura della Corte dei Conti.

Conclusioni

- 1) di voler proseguire nell'azione di contenimento delle spese;
- 2) di contenere le spese non ritenute estremamente necessarie.

Suggerisce

Denominazione della spesa		Anno 2013	Anno 2014	Differenza
Amministratori e sindaci-Indennità, compensi e rimborsi.		288.854,62	200.495,03	-88.359,59
Oneri per il personale		871.506,90	879.333,62	7.826,72
Funzionamento uffici		109.157,73	110.441,21	1.283,48